

UNA FINESTRA SUL MONDO



Una bella giornata di Tommaso Gentile

Nella mattinata del tre dicembre, alle 9:30 ci siamo trasferiti dall'aula in auditorium dove erano **presenti** diversi ospiti e relatori tra cui il podista non vedente **Davide Foglio**, al quale è stata regalata una **maschera** da indossare per corse\maratone realizzata dagli studenti del polo di S. Andrea. Davide ha promesso che la porterà a **tutte** le gare\maratone future a cui parteciperà.

Successivamente ci siamo trasferiti in palestra dove abbiamo incontrato dei ragazzi **con disabilità** provenienti da due associazioni che si incontrano una volta a settimana per giocare a **baskin**.

Ci siamo presentati con gioia e, successivamente, abbiamo svolto un **gioco** dove si poteva palleggiare, passare e fare (p.2)



Due volti per il Natale, due sguardi sul mondo di Alice Nassini

Guardando queste due immagini, ho **notato** quanto siano diverse, eppure molto simili. A sinistra, un dipinto rinascimentale di **Maria** con il **velo blu...** un'immagine che emana serenità, quasi come se il tempo si fosse **fermato**. A destra, la foto iconica di **Sharbat Gula**, scattata nel 1985, dove il suo sguardo cattura tutta la **sofferenza**, ma anche la speranza che riesce a emergere anche nei **momenti**

più **oscuri**. Mi colpisce come, nonostante le differenze tra un dipinto e una foto, entrambe riescano a **trasmettere** emozioni forti. Parlando di **fragilità** e di una forza che non si spegne mai, raccontano storie di vita difficili, ma anche di speranza. **Gli occhi** di queste due figure dicono tanto, senza bisogno di **parole**. È sorprendente pensare che, nonostante il **tempo** che le separa, queste immagini (p.2)

EVENTI - LA GIORNATA DEL 3 DICEMBRE

Una giornata per includere tutti i giorni...

(dalla prima pagina) **canestro** normalmente, ma quando l'organizzatrice diceva: *stop* tutti dovevano **entrare** in un cerchio e ogni volta una squadra veniva eliminata ed un cerchio veniva tolto.

La mia squadra **ha vinto!** (lo dico solo per dovere di cronaca)

Successivamente siamo andati nella **stanza** di arte dove ci siamo messi il grembiule e ci hanno consegnato l'argilla.

L'abbiamo prima **lavorata** con gli occhi bendati, successivamente senza usare le mani. Devo **ammettere** che è stato complicato senza mani!

Con questo esperimento ci hanno voluto far mettere nei **panni** di chi ha delle disabilità o di chi, a causa di incidenti, ha perso l'uso degli arti.

Infine, mi hanno fatto i complimenti perché ho indovinato e compreso l'argomento: *L'inclusività*.



Questa mattinata mi è piaciuta **molto**, ma tutti i giorni dovrebbero essere importanti e **inclusivi** e non solo uno perché tutti siamo uguali e abbiamo bisogno l'uno dell'altro sempre...

(dalla prima pagina) possano raccontarci qualcosa di universale: la lotta per la vita, **la speranza** che non svanisce, e una bellezza che va oltre l'aspetto esteriore.

Il ronzinante

EVENTI - LA GIORNATA DEL 3 DICEMBRE

L' inclusione è molto più di un emozione...

questa frase ha un significato **molto** importante perché molte persone vedono l'**individuo** con disabilità come diverso, ma dovrebbero invece vedere ogni persona con i propri pregi e i **propri difetti** senza “etichettare” chi sembra diverso.

Ognuno è unico e speciale e per includerlo bisogna farlo sentire a suo agio nella **società**, inoltre includere, oltre a far essere felice la persona che aiutiamo, **rende felici** pure noi **anche** se a volte può essere faticoso.

Perché per aiutare non bastano i sentimenti ma serve pure l' “**aiuto concreto**” perché sia la salute fisica che quella **emotiva** sono importanti per ogni persona, sia con disabilità che senza.

Invece la seconda parte della frase ci dice che non è mai **semplice** offrire un aiuto a qualcuno in difficoltà, ma alla fine il tuo **impegno** darà i suoi frutti!



CULTURA - I FANTASMI DI DICKENS

Spettro, spettro delle mie brame chi compare nel reame?

Cosa faresti se vedessi o pensassi di vedere un fantasma?

Probabilmente se vedessi un fantasma mi spaventerei molto. Numerose **persone** sono spaventate dai fantasmi, ma io penso che in realtà siano solo degli esseri umani morti che diventano **visibili**.

(Tommaso Solazzo)

Credo che inizialmente mi paralizzerei davanti a lui perché non saprei cosa fare e, successivamente, mi metterei a **correre** e ad urlare dalla **paura** e cercherei di **nascondermi** da qualche parte per non farmi trovare oppure cercherei aiuto...

(Benedetta Berardi)

Sul **momento** credo che urlerei e scapperei, recuperata la lucidità, mi nascondere in un posto "sicuro" e chiederei **aiuto**, anche se credo che molti mi giudicherebbero pazza a meno che non vedano anche loro il **fantasma**. Forse **cercherei** di capire chi sia o cosa sia, ma è facile dirlo quando si è **seduti** tranquilli, ma credo che in quel momento il **panico** prenderebbe il sopravvento e **impazzirei**... (Chiara Rossi)



CULTURA - I FANTASMI DI DICKENS



Perchè ci sono così tante storie sui fantasmi?

Ci sono tante storie che parlano di loro perchè sotto tutto ciò c'è una leggenda o un **mito** che li fa apparire in determinati momenti per la felicità delle persone.

(Tommaso Solazzo)

Così tante storie forse hanno origine dall'osservazione di individui che erano solo delle persone con una carnagione più **pallida** del normale. Questo li rendeva simili ai morti...

Nel tempo, tramandando queste storie di padre in figlio, le figure **pallide** si sono trasformate in esseri simili a delle nuvole bianche che spaventano le persone... forse sono solo gli spiriti dei nostri antenati che vogliono **venire** a salutarci e cercano di farcelo capire in qualche modo...

(Benedetta Berardi)

Credo dipenda dal fatto che i fantasmi rappresentino la più **grande** paura dell'uomo e cioè il terrore di fronte alla morte. Vi lascio un assaggio di quel che intendo. "In una villetta in **Scozia** viveva una bimba orfana... si diceva che non avesse gli occhi e che mangiasse la paura degli altri...

Una famiglia nuova si stava trasferendo proprio in quella casa che ben presto sarebbe diventata la loro dimora... (Ambra Rizzini)

CINEMA - CLINT EASTWOOD

Il texano dagli occhi di ghiaccio

di Giorgio Zanardelli

Ora che abbiamo visto i film di questo celeberrimo **regista** il cui nome è nel titolo di questo articolo, parliamo di un suo film in particolare: **Il texano dagli occhi di ghiaccio**, girato nel **1976**.

Questo film è un **western** ambientato durante la guerra di **secessione** americana, tra il Missouri e il Texas, rivelatosi, alla sua uscita, un **grande successo** commerciale, arrivando a diventare uno dei western di maggiore **incasso** nella storia del cinema, ma fu aspramente criticato per via dell'eccessivo spargimento di **sangue**.

La storia segue un contadino del Missouri il cui nome è **Josey Wales** che, inizialmente, riesce a rimanere fuori dalla guerra di secessione. Il capitano unionista **Terrill** e il suo esercito, tuttavia compiono una razzia nella casa di Wales, incendiandola, e uccidendo sua **moglie** e suo **figlio**. Josey, dopo aver seppellito i suoi cari con una semplice croce intagliata nel **legno**, si unisce a un gruppo di sudisti capeggiati da un uomo di

nome **Fletcher**. Il gruppo, dopo la vittoria dell'Unione, è costretto a giurare fedeltà agli Stati Uniti, ma Josey si rifiuta e **lascia** il gruppo. Il gruppo viene però attirato in un tranello e rimangono tutti uccisi meno Fletcher e un ragazzo di nome **Bose Kartighan**, che viene ferito e fugge con Josey a sud. Fletcher si trova costretto a collaborare col capitano Terrill per stanare i due fuggitivi, etichettati ora come ricercati dall'Unione. **Josey** e **Bose** riescono ad attraversare il fiume Delaware, e a sfuggire a due uomini che li volevano catturare.

Il momento culminante del film è quando **la truppa** di Terrill attacca la casa di Sarah, dando inizio a uno scontro a fuoco, in cui i soldati rimangono **uccisi** uno ad uno. Josey riesce invece a vendicare la sua famiglia uccidendo **Terrill** in un duro scontro. Nonostante la vendetta, **Josey**, non è soddisfatto e decide di vivere in pace.

Il film termina con Josey che, oramai un uomo cambiato, cavalca all'orizzonte scomparendo dietro le colline.

VIAGGI

Il diario di Peter Thompson per scoprire i biomi del mondo

di Camilla Begni

Peter aprì **velocemente** l'ingresso della sua tenda in kevlar e fibre sintetiche.

Immediatamente l'aria fresca e umida della **brughiera** colpì il suo volto, portando il **piacevole** profumo del brugo selvatico.

Sistemò l'attrezzatura per il servizio **fotografico** in un borsone nero e vuoto la tazza di **caffè** che aveva scaldato con un fornello a gas.

Infilò la giubba e si avviò verso una piccola zona **boscosa** ricca di faggi e castagni.

Cammino sempre più lentamente o **cercando** di non fare rumore e sentì un fruscio... si girò con molta attenzione e vide tre **lepri**.

Si mise in ginocchio dietro ad un cespuglio, prese la macchina fotografica dalla **custodia**, tolse il flash che aveva usato la sera prima; entrò con la macchina fotografica tra il **fogliame** del **cespuglio** e scattò. Nella foto c'erano delle foglie che si intravedevano sfocate, alcuni alberi colorati di **rosso** e tre lepri; una stava saltando, l'altra stava **dormendo** e una era ferma, immobile. Soddisfatto tornò, sempre **lentamente**, alla tenda, dove avrebbe dovuto cucinare...
CONTINUA



L'angolo della storia: un Natale longobardo con stoffe, pugni, schiaffi e gioielli preziosi

di Tommaso Cominassi



I Longobardi erano una popolazione germanica dell'Europa nord-orientale che visse nel VI e nel VII secolo d.C.

Tutti i popoli nordici erano abituati a portare lunghe barbe e da qui il loro nome: Longobardi (lunghe barbe).

I Longobardi non erano abili contadini. Erano un popolo di guerrieri che **viveva** di razzie e di saccheggi.

La società era diversa da tutte le altre perché i Longobardi erano organizzati in clan, ossia in gruppi di famiglie, ognuna con un piccolo esercito. Ogni **clan** era comandato da un Duca che guidava non solo il proprio esercito ma anche gli uomini liberi della **popolazione**.

C'era anche un Re che aveva però un potere limitato perché i **Duchi** godevano di molto potere e rispetto. L'elezione del Re dei Longobardi avveniva nel seguente modo: tutti i **guerrieri liberi** e forti si riunivano; puntavano le loro lance al centro l'una contro l'altra e **a mano** a mano ogni guerriero ritirava la propria lancia lasciando spazio a quella del **guerriero** che secondo lui era il più forte e sarebbe potuto diventare Re.

L'ultima lancia che rimaneva alzata era quella del futuro Re.

Nel 568 d.c. l'Italia entrò in un momento di crisi quando l'imperatore **Giustiano** morì.

I **Longobardi** volevano conquistare l'Italia e quindi cercarono più volte di entrare nell'impero romano d'occidente. In molte occasioni i Romani non riuscirono a **fermarli** perché i Longobardi attaccavano sui confini ed i Romani avevano un esercito indebolito dalle continue guerre.

Il re **Alboino** portò i Longobardi alla conquista dell'Italia passando dalle Alpi orientali. Occuparono il Friuli e la **Pianura Padana**. Nel giro di pochi anni anche Toscana, Umbria, Campania, Basilicata e Puglia passarono sotto il dominio Longobardo. I Longobardi scelsero come capitale **Pavia**, nell'attuale Lombardia.

Roma rimase, invece, una **città romana** in territorio **bizantino**, sotto il dominio dell'impero romano d'Oriente.

SPORT E TEMPO LIBERO

Più Pogacar per noi di Giacomo Costanzi



Il percorso del **Tour de France** 2026, annunciato ufficialmente ieri a Parigi, ha un obiettivo ben preciso: impedire che Pogacar vinca la **corsa gialla** con troppo **anticipo**. Sappiamo che il campione iridato è attualmente il corridore più forte... Pogačar è così forte per una combinazione di **eccezionali** qualità fisiologiche naturali, un allenamento **meticoloso** e **intelligente**, una grande resistenza, un'intelligenza tattica e una notevole capacità di gestione mentale e nutrizionale.

I suoi successi sono il risultato di un allenamento focalizzato sull'efficienza metabolica, in particolare la **"zona 2"**, che gli permette di gestire meglio l'energia e l'**acido lattico** durante le gare, oltre a picchi di potenza e un'abilità nel **recupero**. Questo lo porta ad essere il favorito alla partenza di ogni corsa, ma un conto è vincere **alla fine** e un conto è farlo con largo anticipo, lasciandosi nettamente alle spalle degli avversari che al massimo possono ambire a un secondo posto.

Chi è più forte, Pogacar o Vingegaard?

Pogacar è semplicemente più forte e sono anni che lo dimostra, non è che ci sia tanto da ragionare. È come paragonare un calciatore, un attaccante che in 10 campionati vince 8 volte la classifica cannonieri con quelli che si dividono le altre 2: sicuramente fortissimi anche loro, ma di altro livello. I due hanno condiviso il podio del Campionato del mondo nelle ultime tre edizioni. Insomma più Pogacar per noi!

Le migliori partite di Enrico Bassini



Le **partite straordinarie** a cui ho assistito sono molte, ma alcune me le hanno raccontate.

Non possiamo non parlare di **Francia** vs **Argentina** del 2022 che è terminata ai rigori ed ha portato tanta **gioia** ai tifosi argentini e rancore e tristezza in quelli francesi.

Mbappé, nonostante sia stato un "mostro" in campo, nonostante abbia vinto il **premio** come miglior giocatore del torneo, ha dovuto accettare la sconfitta.

La **seconda** grande partita a cui ho assistito potrebbe essere Manchester City vs Q.P.R che fu l'**incontro** per decidere il vincitore della Premier tra United e City.

Nella **partita** era in vantaggio il Q.P.R ma, al novantesimo minuto, il City riuscì a **pareggiare**. In base a questo **risultato** lo United avrebbe vinto, ma al novantaquattresimo ci fu il gol di **Aguero** che riuscì a far vincere la Premier al City. Ora uno sguardo alle prime indiscrezioni del calciomercato invernale.

MILAN: Levandoski ha avuto dei contatti con i rossoneri.

INTER: si pensa di cedere Dumfries a un costo minimo di 56 milioni + bonus di 8 milioni

JUVENTUS: la Juve vuole **Iliman Ndiaye** il giocatore ha avuto un'offerta di 34 milioni.

NAPOLI: fuori De Bruyne per Traore

COMO: Nico Paz andrà al Real Madrid perché il Como lo aveva preso con diritto diricompra di 10 milioni per 5 anni

BOLOGNA: i rossoblù sono alla ricerca di un nuovo portiere visto che **Ravaglia** non sta giocando bene e un probabile sostituto è **Emiliano Martinez**

PISA: con il suo nuovo acquisto: Quadrado, non è cambiato comunque niente... l'unico modo per far vincere il Pisa è fare scambio di squadra con il Real Madrid!

I regali di Natale ti hanno dissanguato? Le feste passano veloci?

I CORTI DELLA SOUTH SEA SU FRENGUS TV



A tutto Minecraft... solo Minecraft

DI ARES CROTTI E FRANCESCO DE ROSA

Ciao a tutti!!! Io sono Ares, e vi parlerò dei segreti di Minecraft. Lo sapete tutti che è impossibile piazzare l'**acqua nel nether**, ma un trucco ci sarebbe e cioè mettere l'acqua in un **blocco** di foglie e questa non evaporerà (puoi anche far crescere degli alberi nel nether).

Parliamo ancora del nether...

lo sapete che c'è una bassa **probabilità** che in natura tu possa trovare un piglin con una canna da pesca con una **carota**, sopra uno stider (se non conosceste questo di sicuro non sapevate che se **spawnate** uno **strider** in alto e lo fate cadere sulla lava lui prenderà danno da caduta).

L'**Enderdragon** è il boss di Minecraft e per qualche strano motivo non può morire soffocato dall'acqua.

Prendi delle casse, con cui costruerai un'angolo di 90°, ogni lato deve essere alto tre casse; dovrai **togliere** la pila di casse nel punto dove si incontreranno le due pile e, infine, metterai dell'acqua dove hai tolto la pila: se cadrà dalla parte

dove **NON** c'è l'acqua NON prenderai danno da caduta. Ora invece facciamo una gara di carrelli! Piazzate una **strada** di binari e un'altra sempre di binari MA tutti curvi... il carrello più veloce sarà quello sui **binari** curvi. Se metti dei pezzi di ossidiana nella **crafting** e al centro un accendino costruirete un portale del nether portatile.

Minecraft ha diversi modi di rappresentare il gioco. Uno dei più famosi è il **PvP**, cioè Player VS (contro) Player, quindi i giocatori combattono in gruppo o da soli. Ci sono anche...

Building. Letteralmente costruzione, i giocatori si sfidano a costruire seguendo temi scelti a caso.

Speed run. Anche negli altri giochi, indica quando il giocatore cerca di fare qualcosa, di completare una missione oppure l'intero gioco nel minor tempo possibile.

Parkour. Completare un percorso ad ostacoli con piattaforme.

Esistono anche minigiochi come:

Bedwars

Skywars

The Bridge

TNT Run

Hide and Seek

Murder Mystery

Redstone / Tecnico. La capacità di usare meccanismi per creare sistemi complessi e pazzeschi.

Roleplay: Interpretare un ruolo o un personaggio in un mondo dedicato.

LEGGENDE DI MINECRAFT

Tecnoblade è stato uno youtuber incisivo per il gioco, aveva delle abilità nel **PvP pazzesche**, era ironico e intelligente.

il suo motto era "*Tecnoblade never dies*".

la sua carriera su **YouTube** iniziò nel 2013, diventò famoso grazie ai **PvP**, (come ho citato aveva grandi abilità in questo) **BedWars** e **SkyWars** e challenge particolari.

Ha partecipato ai *Minecraft Championship (MCC)*, spesso classificandosi tra i migliori giocatori.

Ha ottenuto una popolarità enorme durante la **Dream SMP**, dove il suo personaggio era sarcastico, caotico e strategico.



Il diario di bordo... cose da fare durante le vacanze

di Agata Nicoli

Il Natale è un **periodo magico** e per questo bisogna festeggiarlo al meglio. Ci sono molte cose che si possono fare a Natale e io oggi sono qui per elencartene alcune così che anche tu potrai passare un **Natale** davvero **fantastico** con i tuoi amici e la tua famiglia.

1) **Concedersi un po' di relax...** è già passato un quadrimestre e scommetto che hai già svolto tante verifiche e interrogazioni ed hai eseguito molti compiti trascorrendo tanti pomeriggi sulla scrivania. È ora di rilassarti! Siediti sul divano e guarda un film a tema natalizio, oppure il tuo film preferito.

2) **Visita i mercatini di Natale.** Nelle città ci sono sempre: nelle piazze o nelle vie principali, sono una bella occasione per comprare regali a chi desideri o per te stesso. In questo modo puoi immergerti a pieno nel mood natalizio.

3) **Addobba la tua casa.** Per entrare ancora di più nel clima del Natale. Gli ambienti in cui vivi devono essere natalizi... realizzare l'albero o il presepe tutti insieme è un'occasione per passare del tempo con la tua famiglia.

4) **Sperimenta ricette nuove.** Provare nuove ricette è molto divertente. Nelle vacanze natalizie, provando e riprovando, ti usciranno buonissime.

5) **Esercizi:** non scordarti di svolgere i compiti delle vacanze, altrimenti, al rientro a scuola, i tuoi insegnanti si arrabbieranno!!



VAI SU FRENGUS TV
E ASCOLATA
LA RADIO

Ermes l'economista!

di Chiara Rossi e Alessia Plebani

Scesi in **cucina** col solito sorriso che mostro per far credere a tutti che sia felice anche se è **ovvio** che la mia vita, qui a Roma, non è sempre rosa e fiori... no non sono melodrammatico come mio **fratello Ade**!

È solo che l'ultima persona che vorrei vedere la mattina sta in piedi proprio **davanti** a me in questo momento... si **trattava** di mia madre che è troppo perfetta! Per lei avrei dovuto studiare dinamica dei **mercati**, economia, finanza e tutte quelle cose lì, che sono certamente le materie più **facili e inutili** che poteva trovarmi e solo perché porto il nome del dio **greco** del commercio e dei ladri.

A dirla tutta, in realtà, queste materie mi **interessano** un poco e le capisco molto bene, ma, a mio **parere**, non mi serve studiarle. Tornando a **mia madre**, beh che dire... pretende da me che migliori ciò che so già fare bene.

"Vuoi una foto?", chiesi ad **Era**, mia madre, bevendo litri di caffè dalla mia tazza preferita, tutta rosa con una faccia da maialino;



"Per lei avrei dovuto studiare dinamica dei mercati, economia, finanza e tutte quelle cose lì..."

"Guardati **Hermes**! Conciato così hai scelto la tazza giusta", mi rispose guardando il mio **outfit** con **visibile** disgusto.

Era troppo di prima mattina e me ne andai dandole una forte spallata, lei non reagì.

Uscii in terrazza, Demetra stava leggendo, Apollo discuteva con **Afrodite** su chi fosse il personaggio migliore di una serie che stavano guardando, mentre **Ade** se ne stava sulle sue guardando il cellulare. Mi sedetti con loro, l'aria era fresca e piacevole, la **giornata** ideale per non fare **niente**. Intravidi dalla porta finestra mio padre e mia madre **discutere**, so per chi. A breve Afrodite avrebbe compiuto vent'anni e sarebbe dovuta venire con noi nell'Olimpo.

La **cerimonia** si sarebbe svolta la sera del suo compleanno, sarebbe dovuta entrare nell'Olimpo da sola e trovare il suo **trono**, la sfida era dura e pericolosa e sapevamo tutti che lei era troppo buona e dolce per affrontarla. CONTINUA

Una fata, Cenere e le paure di un cacciatore

di Michela e Alessia Plebani

Con la mente cercò **Cenere** e lo trovò due piani di sotto, data la velocità con **cui** i suoi pensieri viaggiavano l'esploratrice capì che stava **giocando** e dopo poco sentì la sua voce richiamarla: **Astrid**, Astrid vieni a giocare con noi.

La giovane era molto stanca, ma non voleva **deludere** l'amico e poi un po' di gioco non le avrebbe fatto **sicuramente** male; così non ci pensò due volte e scese di corsa la prima scala a **chiocciola**, ma alla seconda rampa inciampò e sarebbe sicuramente caduta se non fosse che il **cacciatore** di fate la prese tra le braccia.

Un po' scossa per lo spavento e dal nervosismo Astrid ringraziò. "Ehm... comunque io mi chiamo... **Fredom**", disse il ragazzo e le pose la mano con garbo. "È un bel nome sai non devi aver paura", cercò di rassicurarlo **l'elfa**; "ognuno di noi ha i propri limiti si vede che il tuo punto debole è uscire dal tuo **guscio**, o forse no... però di me ti devi fidare te lo prometto non ti deluderò mai! Sei con me ora e posso farti volare su Cenere per ringraziarti,,, sai è proprio **bello** volare sul mio amico, e a lui fa piacere, così mi dice!", concluse la ragazza per



“sai è proprio bello volare sul mio amico, e a lui fa piacere, così mi dice!”

tirare su il morale al nuovo compagno.

A quelle parole Fredom si irrigidì di colpo e disse: “Se credevi che il mio punto debole fosse uscire dal guscio ti sbagliavi in realtà sono le altezze”.

Detto questo distaccò lo sguardo per cercare di non far vedere il suo **imbarazzo**.

La giovane esploratrice non poté che fare una **piccola** risata ed esclamare: “Un uomo così potente come te soffre di vertigini; ironico non trovi?!” Ancora un po' **imbarazzato** il cacciatore la guardò, ma non poté che ridere davanti al sorriso di Astrid che stava scendendo il primo gradino. “Avanti dai andiamo con gli altri, ho proprio bisogno di sgranchirmi le gambe” divertito **Fredom** la rimbeccò “non te le sei già abbastanza sgranchite quando stavi per cadere, e per fortuna che c'ero io perché **altrimenti** la nostra squadra sarebbe partita male con un membro in meno e, probabilmente, il più valoroso”. CONTINUA

RACCONTI DELL'ALTROVE



*Chiesero alla signora
di poter varcare anche la settima porta*

LA CANZONE DELL'ALBA

COLOMBO EDITRICE

Se fossi un pianeta sarei...

della classe 5^A di Leonilda Terzo

MERCURIO: ci piace stare al caldo e vedere la luce da vicino.

VENERE: come Afrodite brillo da sola impassibile alle urla, lontana dalle cattive influenze.

TERRA: territorio da esplorare viaggiando con la fantasia.

MARTE: territorio dove le persone che amo possono divertirsi, fatto di libri e piadine al formaggio.

GIOVE: grande, dolce e premuroso.

SATURNO: con il suo anello unico simbolo di unione, come una barriera corallina che protegge i nostri compagni mostrando il nostro affetto e la nostra gioia di vivere.

IO COME SATURNO pianeta tranquillo dove non c'è bisogno di strillare. ma sempre pronta ad aiutare.

URANO: una sfera colorata piena di vita e sportività.

NETTUNO: volare nei miei desideri in un pianeta che mi porta ad essere sempre felice... io sarei il sole che brilla con ognuno di voi.

Ed io con te per portare la mia vivacità.



SCUOLA - PRIMARIAMENTE

Poi ci siamo NOI che diamo vita alla fantasia, pianeti di musica, di soffice gentilezza, compagnia, risate e avventure.

FERMI TUTTI CI SONO IO con la mia Galassia di capelli.

Dappertutto

E...

simpaticamente confuso.

E io la Luna che brilla nella notte buia.

Ehilà Dove pensavate di andare senza di noi?

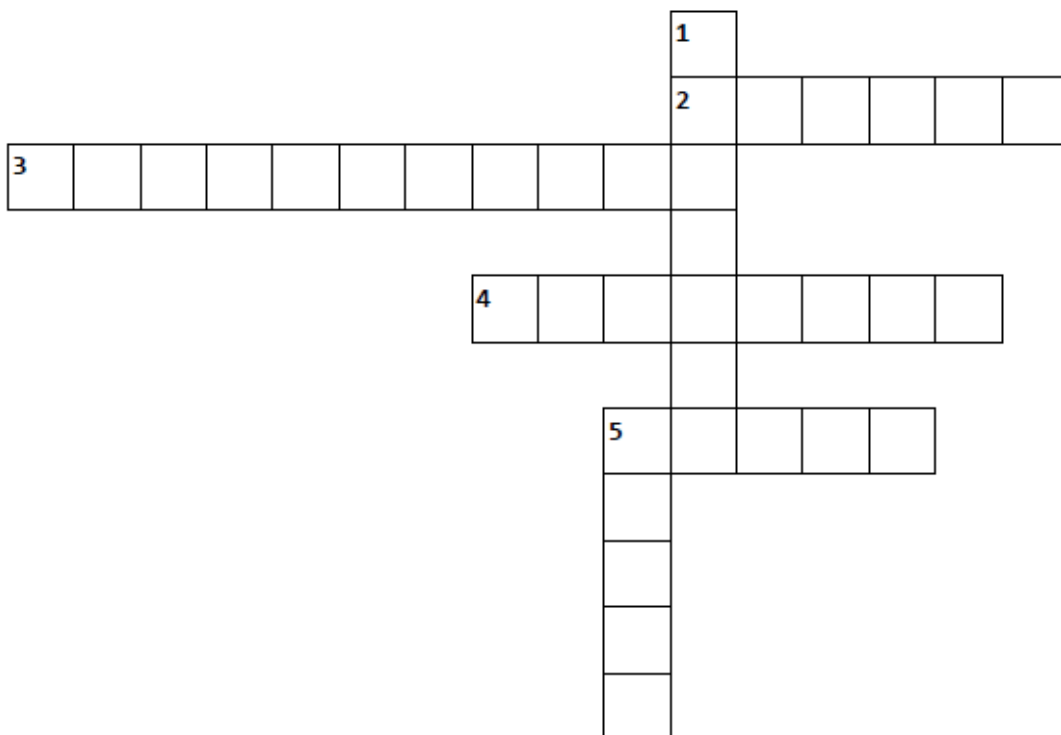
...che siamo fatti della stessa sostanza delle stelle.

Le ragazze e i ragazzi della 5^A di Sant' Andrea.



Allenati e non incrociare gli occhi

di Francesca Zappa

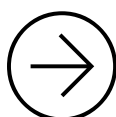


Across

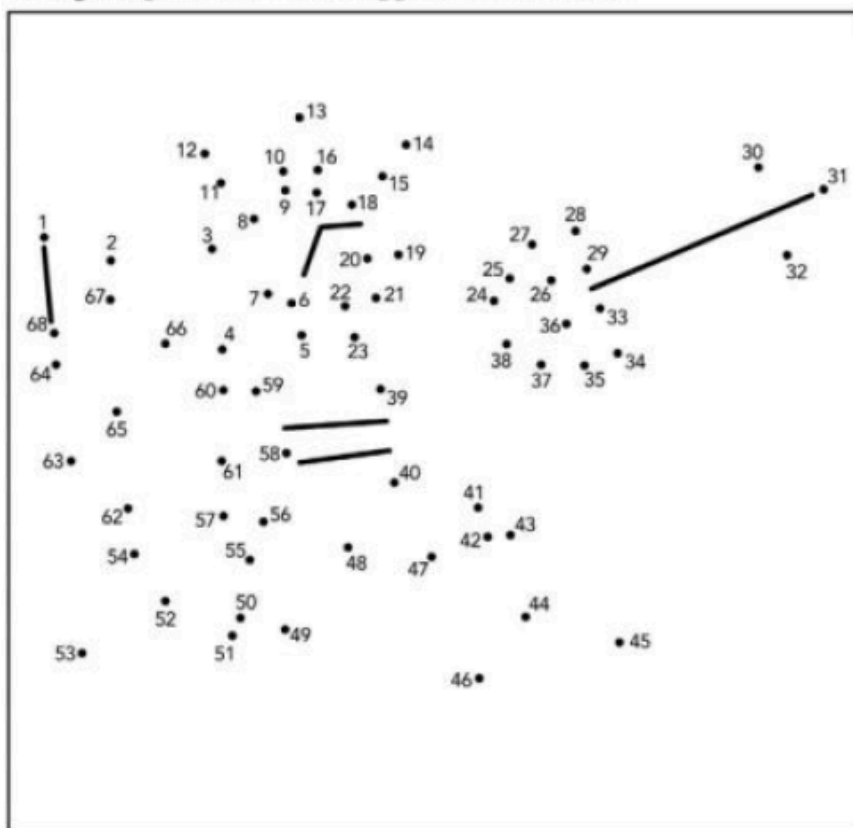
- 2. si fanno alle persone a tè care
- 3. un personaggio della festività
- 4. mese in cui avviene la festività
- 5. animale della festa

Down

- 1. il simbolo del natale
- 5. il colore della festa



POTETE TROVARE LE SOLUZIONI NELLA PAGINA SEGUENTE



Arrivederci al prossimo numero del Ronzinante



Se trovi un errore segnalalo!
Il giornalista che ha sbagliato
sarà defenestrato...

Pov

di Viola Nicoli

L'UNICO GIORNO CHE PORTI IL
NASTRO ADESIVO A SCUOLA E I
TUOI COMPAGNI MASCHI TI ARRIVANO
D'AVANTI CON UNA PALLA DI
SACCHETTI DELL'IKEA:

